

## CONVENZIONE

TRA ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO E  
(NOME DELL'ENTE)..... PER L'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO "CONSERVATION AND BREEDING OF ITALIAN COBICE  
ENDEMIC STURGEON" PROGETTO LIFE04NAT/IT/000126.

Visto il Progetto LIFE Natura 2003/2004 LIFE04NAT/IT/000126 "Conservation  
and Breeding of Italian Cobice Endemic Sturgeon".

Vista la relativa decisione della Commissione Europea con Decisione C (2004)  
2919 final/48 del 30/07/04 comunicata con nota SG . Greffe (2004) D/203728 del  
25/08/04 con cui viene approvato il richiesto cofinanziamento al progetto;

### Premesso

che il progetto prevede la realizzazione delle azioni in esso previste in  
collaborazione tra l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po (Beneficiario) e  
i partner: Provincia di Cremona; Provincia di Ferrara; Provincia di Padova;  
Provincia di Piacenza; Provincia di Rovigo; Provincia di Treviso; Provincia di  
Venezia; Provincia di Verona; ERSAF (Ente Regionale per i Servizi  
all'Agricoltura e alle Foreste della Regione Lombardia); Istituto Sperimentale  
Italiano "Lazzaro Spallanzani" .

### Tra

**Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po** (di seguito Ente Parco) con sede  
in Ariano Polesine (Rovigo), via G. Marconi, 6, rappresentato dal Direttore Avv.  
Stefano Danieli, nato a Monselice l'11 maggio 1963 e domiciliato per le proprie  
funzioni presso la sede dell'Ente Parco, il quale agisce in questo atto in  
esecuzione della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 127 del 3 settembre  
2003

e

**Provincia di Cremona**, (di seguito partner) con sede a Cremona in C.so Vittorio  
Emanuele II n 17, rappresentata dal Dirigente del Settore Agricoltura, Caccia,  
Pesca dott. Andrea Azzoni, nato a .....il.....e domiciliato per le  
proprie funzioni presso la sede della Provincia di Cremona, il quale agisce in  
questo atto in attuazione della delibera di D.G.P. n. ....del .....

**Provincia di Ferrara**, (di seguito partner) con sede a Ferrara nel Castello  
Estense, rappresentata dall'Assessore Davide Nardini, nato a .....il .....e  
domiciliato per la carica presso la sede della Provincia di Ferrara, il quale agisce  
in questo atto in attuazione della D.G.P. n..... del.....;

**Provincia di Padova**, (di seguito partner) con sede a Padova in Piazza Antenore n  
9, rappresentata dal Dirigente responsabile del Settore Ambiente, Caccia e Pesca  
dott. Livio Baracco, nato a .....il.....e domiciliato per le proprie  
funzioni presso la sede della Provincia di Padova, il quale agisce in questo atto in  
attuazione della D.G.P. n.....de.....;

**Provincia di Piacenza**, (di seguito partner) con sede a Piacenza in Corso Garibaldi n 50, rappresentata dal Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Vigilanza, Caccia e Pesca, Protezione Civile dott. Celestino Poggioli, nato a ..... il.....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede della Provincia di Piacenza, il quale agisce in questo atto in attuazione della D.G.P. n.....del.....;

**Provincia di Rovigo**, (di seguito partner) con sede a Rovigo in Viale della Pace 5, rappresentato dal Dirigente dell'Area Attività produttive, Risorse faunistiche e vigilanza dott. Vanni Bellonzi, nato a .....il.....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede della Provincia di Rovigo, il quale agisce in questo atto in attuazione della D.G.P. n.....del.....;

**Provincia di Treviso**, (di seguito partner) con sede a Treviso in viale Cesare Battisti n 30, rappresentata dal Dirigente del Settore Affari Legali – Gestione Fauna – Sport, Unità operativa Caccia e Pesca Avv. Franco Botteon, nato a .....il.....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede della Provincia di Treviso, il quale agisce in questo atto in attuazione della D.G.P. n.....del.....;

**Provincia di Venezia**, (di seguito partner) con sede a Venezia in San Marco 2662, rappresentata dal Dirigente del settore Caccia Pesca e Polizia provinciale dott. Giuseppe Roberto Chiaia, nato a .....il.....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede della Provincia di Venezia, il quale agisce in questo atto in attuazione della D.G.P. n.....del.....;

;

**Provincia di Verona**, (di seguito partner) con sede a Verona in via S. Giacomo, 25 rappresentata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca dott. Ferdinando Cossio, nato a ..... il .....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede della Provincia di Verona, il quale agisce in questo atto in attuazione della D.G.P. n.....del.....;

;

**ERSAF** (Ente Strumentale di diritto pubblico della Regione Lombardia, di seguito partner), rappresentato dal Vicedirettore e Dirigente della Struttura Amministrazione, finanza, controllo e affari generali dott. Ennio Granata, nato a .....il.....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede dell'ERSAF – via Copernico, 38 – 20125 Milano, il quale agisce in questo atto in attuazione della .....n.....del.....;

**Istituto Sperimentale Italiano “Lazzaro Spallanzani” (ISILS**, di seguito partner) rappresentato dal Direttore dott. Riccardo Aleandri, nato a.....il.....e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede dell'ISILS – Viale E. Forlanini, 23 - Milano, il quale agisce in questo atto in attuazione della .....n.....del.....;

si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art.1**

L'Ente Parco (Beneficiario) e il partner collaborano alla realizzazione del Progetto LIFE04NAT/IT/000126 "Conservation and Breeding of Italian Cobice Endemic Sturgeon", assumendo la responsabilità delle diverse azioni secondo il quadro descrittivo, finanziario e temporale previsto dal Progetto approvato dalla Commissione Europea e come specificato nel Programma Operativo d'Attuazione (POA), allegato alla presente Convenzione, e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2**

Il progetto è realizzato conformemente a quanto descritto nell'allegato Programma Operativo di Attuazione (POA) a meno di variazioni approvate dal gruppo di Coordinamento e che si rendono necessarie per il suo migliore svolgimento, autorizzate dalla Commissione Europea.

### **Art . 3**

La responsabilità per l'esecuzione del Progetto viene individuata per L'Ente Parco nel Direttore Avv. STEFANO DANIELI

e per il partner, nei limiti delle azioni di propria competenza:

- Provincia di Cremona nel Dirigente del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Dott. ANDREA AZZONI;
- Provincia di Ferrara nel responsabile del Servizio Protezione Flora e Fauna, Oasi e Zone Protette, Dott.ssa ELISABETTA MANTOVANI;
- Provincia di Padova nel Dirigente Responsabile del Settore Ambiente – Caccia e Pesca Dott. LIVIO BARACCO;
- Provincia di Piacenza nel Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Vigilanza, Caccia e Pesca, Protezione Civile Dott. CELESTINO POGGIOLI;
- Provincia di Rovigo nel Dirigente dell'Area Attività produttive risorse faunistiche vigilanza Dott.VANNI BELLONZI;
- Provincia di Treviso nel Dirigente del Settore Affari Legali - Gestione Fauna - Sport, Unità Operativa Caccia e Pesca Avv. FRANCO BOTTEON;
- Provincia di Venezia nel Dirigente del Settore Caccia, Pesca e Polizia Provinciale Dott. GIUSEPPE ROBERTO CHIAIA;
- Provincia di Verona nel Dirigente del Servizio Caccia e Pesca Dott. FERDINANDO COSSIO;
- ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) nel Vicedirettore e Dirigente della Struttura Amministrazione, finanza, controllo e affari generali, Dott. ENNIO GRANATA;
- Istituto Spallanzani nel Direttore Dott. RICCARDO ALEANDRI

### **Art . 4**

L'Ente Parco e il partner si avvalgono dei propri mezzi, personale, attrezzature e strumenti necessari alla buona e tempestiva conduzione e riuscita del Progetto anche qualora questi non siano esplicitamente previsti dal Progetto stesso.

### **Art . 5**

Per la realizzazione delle azioni previste dal progetto sotto la responsabilità del partner, come evidenziate nel Piano Operativo d'Attuazione, l'Ente Parco

provvede al trasferimento al partner delle risorse finanziarie introitate come cofinanziamento comunitario e come cofinanziamento della Regione Lombardia. La Regione Emilia Romagna, soggetto cofinanziatore, provvede direttamente al trasferimento alle due Province di Piacenza e di Ferrara. Dal totale del contributo introitato viene dedotta la quota di € 167.400, necessaria per le azioni (A1, A2, A5, A6, C1, D3, E1, E3, E4, E5, E6, F1, F2, F3) realizzate direttamente dall'Ente Parco. Pertanto a fronte di un cofinanziamento comunitario di € 1.258.621,00, pari al 55% del costo di progetto, e del Cofinanziamento della Regione Lombardia, pari ad €. 100.000,00, la quota trasferita dall'Ente Parco ai partner è pari a € 1.191.221,00.

In particolare tale quota viene trasferita ai partner secondo il quadro di riparto di seguito specificato e sulla base della presentazione da parte degli stessi partner degli atti d'impegno di spesa e della rendicontazione così come definita nell' art. 6.

- Provincia di Ferrara € 68.757,00
- Provincia di Piacenza € 202.195,00
- Provincia di Rovigo € 28.500,00
- Provincia di Venezia € 191.650,00
- Provincia di Treviso € 132.251,00
- Provincia di Padova € 43.115,00
- Provincia di Verona € 50.189,00
- Provincia di Cremona € 62.281,00
- ERSAF € 228.781,00
- Istituto "Spallanzani" € 183.503,00

#### **Art . 6**

Il Partner si impegna a presentare un rendiconto semestrale secondo le seguenti scadenze:

1° rendiconto semestrale al 30/04/2005;

2° rendiconto semestrale al 31/08/2005 (60 giorni prima della scadenza del 30/10/2005, prevista per la presentazione della Relazione Stato di Avanzamento alla Commissione Europea);

3° rendiconto semestrale al 31/03/2006;

4° rendiconto semestrale al 31/08/2006 (60 giorni prima della scadenza del 30/10/2006, prevista per la presentazione del Rapporto intermedio alla Commissione Europea);

5° rendiconto semestrale al 31/03/2007;

6° rendiconto semestrale al 30/09/2007 (60 giorni prima della scadenza del 30/11/2007, prevista per la presentazione del Rapporto finale alla Commissione Europea);

I rendiconti vengono compilati sulla base di Schede di Avanzamento e Rendicontazione elaborate dall'Ente Parco.

Le schede devono essere accompagnate:

- dalla documentazione giustificativa della spesa sostenuta (secondo modalità conformi alle direttive della Comunità Europea, tali da consentire una corretta rendicontazione dell'Ente Parco, da inviare alla Commissione Europea) nel semestre di riferimento;
- dai Prodotti Identificabili realizzati;
- dalla documentazione comprovante le Milestones raggiunte, come previste dal formulario di progetto approvato;

- da un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori secondo il modello che sarà definito dall'Ente Parco, su indicazione della Commissione Europea.

I trasferimenti di cui all' art. 5 sono effettuati alla presentazione delle schede di Rendicontazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute, comprovate dalla presentazione di idonea rendicontazione contabile regolarmente quietanzata e dai fogli di presenza del personale, entro 30 gg. dall'accettazione di queste da parte del Responsabile del Progetto, tenuto conto dei limiti previsti delle quote di anticipazione della Commissione Europea, così come dettagliato nel POA.

La materiale erogazione avviene subordinatamente all'avvenuto accredito della somma corrispondente da parte della Commissione Europea, successivamente alla approvazione dei rendiconti presentati dall'Ente Parco.

Nel triennio 2005-2007 tale cofinanziamento potrà essere trasferito con la seguente ipotesi di ripartizione:

- entro il 2005 fino ad un massimo del 40 % del finanziamento comunitario, al netto della quota destinata alla copertura delle azioni di diretta competenza dell'Ente Parco;
- entro il 2006 fino ad un massimo del 30% del finanziamento comunitario, sempre al netto della quota destinata alla copertura delle azioni di diretta competenza dell'Ente Parco;
- l'ultima rata pari al 30 % del finanziamento comunitario a termine del progetto ed effettiva approvazione della relazione finale da parte della Commissione Europea.

**(SOLO PER L' ISTITUTO SPALLANZANI)**L'Istituto sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" in qualità di partner a statuto giuridico privato si impegna a garantire la certificazione della spesa, con specifica polizza fidejussoria a copertura della somma di contributo finanziario che riceve dalla Comunità Europea.

Su richiesta del partner, viene erogata un' anticipazione pari al 20% della quota di contributo totale spettante, a comunicazione del concreto avvio delle azioni.

Il partner , dovrà garantire la quota di contributo ricevuto come anticipazione con polizza, mandato irrevocabile o delegazione di pagamento.

#### **Art . 7**

L'Ente Parco può in ogni momento richiedere ai partner di adeguare il proprio modo di agire in modo da essere conforme a norme ed indicazioni tecniche e amministrative emesse dalla Commissione Europea.

L'Ente Parco può disporre in qualsiasi momento accertamenti e controlli sullo stato delle realizzazioni e degli adempimenti previsti dal progetto e dalla presente convenzione.

#### **Art . 8**

Ogni prodotto (opere, scritti, prodotti informativi etc.) previsto dal progetto deve riportare l'identificazione del progetto stesso (codice, titolo e riferimento all'azione), i loghi del Regolamento LIFE e della Rete Natura 2000, dell'Ente

Parco e dei partner Provincia di Cremona; Provincia di Ferrara; Provincia di Padova; Provincia di Piacenza; Provincia di Rovigo; Provincia di Treviso; Provincia di Venezia; Provincia di Verona; ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste); Istituto Spallanzani., l'identificazione della Commissione Europea, della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna, quali soggetti cofinanziatori del progetto.

#### **Art . 9**

Ciascun partner esonera e solleva l'Ente Parco e gli altri partner, da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo, possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione delle azioni di propria competenza previste dal progetto e dal Piano Operativo d'Attuazione.

L'Ente Parco e gli altri partner sono comunque estranei ad ogni rapporto contrattuale scaturito nel corso dell'attuazione e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico di ciascun partner per le azioni di propria competenza.

#### **Art . 10**

In caso di difformità dalla presente convenzione, l'Ente Parco provvede a comunicare specifici termini di adeguamento trascorsi i quali si attivano le forme di risoluzione della presente convenzione con restituzione della somma.

#### **Art . 11**

La scadenza della presente convenzione è prevista ad avvenuta approvazione del Rapporto Finale da parte della Commissione Europea.

#### **Art . 12**

In caso di controversia nell'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione che dovessero sorgere nel corso dell'attuazione del progetto, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione del Tribunale di Rovigo, competente per territorio.

La presente convenzione, è esente dalla registrazione ai sensi dell'art. 3 della tabella allegata al DPR 26.04.1986 n. 131. nonché esente dall'imposta di bollo.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in due copie in originale dalle parti in segno di piena accettazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ariano nel Polesine ,

Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po  
Avv. Stefano Danieli

Provincia di Cremona  
Dott. Andrea Azzoni

Provincia di Ferrara  
Ass. Davide Nardini

Provincia di Padova  
Dott. Livio Baracco

Provincia di Piacenza  
Dott. Celestino Poggioli

Provincia di Rovigo  
Dott. Vanni Bellonzi

Provincia di Treviso  
Avv. Franco Botteon

Provincia di Venezia  
Dott. Giuseppe Chiaia

Provincia di Verona  
Dott. Ferdinando Cossio

ERSAF (Ente Regionale per i Servizi  
all'Agricoltura e alle Foreste)  
Dott. Ennio Granata

Istituto sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani"  
Dott. Riccardo Aleandri